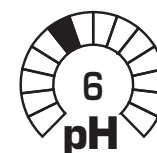


SCHEDA TECNICA

Rev.: 1 - 2018/07

Clorfiz

PASTIGLIE A BASE DI CLORO



CARATTERISTICHE

È un composto a base di sodio dicloroisocianurato effervescente che diluito in acqua libera acido ipocloroso per una pronta azione detergente, sbiancante e deodorizzante. Il prodotto agisce meccanicamente per la rimozione dello sporco, svolge una mera azione meccanica sugli organismi nocivi che vengono rimossi fisicamente dalla superficie trattata ed esplica in tal modo, anche, un'azione igienizzante. I vantaggi che offre la pastiglia sono: dosaggio preciso; stoccaggio ridotto; stabilità nella concentrazione di cloro.

Prodotto indicato per piani HACCP.

COMPOSIZIONE CHIMICA (Regolamento CE n. 648/2004)

Superiore a 30% sbiancanti a base di cloro.

Valore pH tal quale: ca. 6

CAMPO DI APPLICAZIONE

Particolarmente indicato per la pulizia e l'igiene delle attrezzature, tubazioni, serbatoi, linee di confezionamento, e altri oggetti usati nel settore lattiero caseario, orto-frutticolo, nell'industria delle bevande e conserve. È consigliato per la pulizia di superfici o pavimenti in cucine, servizi igienici, WC.

APPLICAZIONE

Una pastiglia disciolta libera 1,5gr di cloro attivo pari a 150ppm in 10L d'acqua.

Pulizia CIP di impianti di lavorazione: 1 compressa ogni 10L d'acqua. Superfici e pavimenti: pulizia energica: 2 - 3 compresse ogni 10L d'acqua.

Pulizia sanitari e wc: 1 - 2 compresse per 1L d'acqua. Applicare la soluzione con panno o con spugna, strofinare, lasciare agire e risciacquare. Agisce in modo meccanico con l'asportazione dello sporco.

Avvertenze: ATTENZIONE

H302 Nocivo se ingerito. **H319** Provoca grave irritazione oculare. **H335** Può irritare le vie respiratorie. **H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. **EUH031** A contatto con acidi libera un gas tossico. **EUH206** Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro). **P501** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale. **P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini. **P271** Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. **P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. **P405** Conservare sotto chiave. **P273** Non disperdere nell'ambiente. **P103** Leggere l'etichetta prima dell'uso. **P261** Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. **P264** Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso. **P270** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. **P280** Proteggere il viso. **P301+P312** IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. **P304+P340** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. **P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. **P330** Sciacquare la bocca. **P337+P313** Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. **P391** Raccogliere il materiale fuoriuscito. **P403+P233** Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. **Contiene:** SODIO DICLORO ISOCIANURATO DIIDRATO (sodio troclosene diidrato).

CONFEZIONI



Codice: 151501 EAN: 8002461521027 Box: 6 Flaconi da 1 kg

Pallet: 72 Box

ESCLUSIVAMENTE PER USO PROFESSIONALE

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1515**
Denominazione: **CLORFIZ**
Nome chimico e sinonimi: **MISCELA DI SODIO TROCLOSENE E ACIDO ADIPICO**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **PASTIGLIA IGIENIZZANTE AL CLORO PER SUPERFICI DURE**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usi professionali	-	ERC: 8a. PROC: 10, 8a. PC: 35.	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **LIBER S.r.l.**
Indirizzo: **LOC. LE CAMPORA**
Località e Stato: **67063 ORICOLA (AQ)**
ITALIA
tel. **0863.992040**
fax **0863.992033**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@liberchimica.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **LIBER S.r.l.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **LIBER S.r.l. : 0863.992040**
CENTRI ANTIVELENI:
BERGAMO: 800883300 - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1
FIRENZE: 055-7947819 - Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi - Largo G.A. Brambilla, 3
FOGGIA: 800183459- Azienda Ospedaliera Universitaria - Viale L. Pinto, 1
MILANO: 02-66101029 - Ospedale Niguarda Cà Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3
NAPOLI: 081-7472870 - Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Via A. Cardarelli, 9
PAVIA: 0382-24444 - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via S. Maugeri, 10
ROMA: 06-49978000 -Policlinico Umberto I - Viale del Policlinico 155
ROMA: 06-3054343 - Policlinico A. Gemelli - Largo A. Gemelli, 8
ROMA: 06-68593726 - Ospedale Pediatrico Bambin Gesù - Piazza Sant'Onofrio, 4

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**ACIDO ADIPICO ANIDRO**

CAS 124-04-9 8,5 ≤ x < 10 Eye Irrit. 2 H319
CE 204-673-3
INDEX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH	ACGIH 2018
RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H

SODIO DICLORO ISOCIANURATO DIIDRATO (sodio troclosene diidrato)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			0,5		1
RCP TLV		5			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,52	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,002	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,59	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,79	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,15 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,99 mg/m3				8,11 mg/m3
Dermica				1,15 mg/kg bw/d				2,3 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ACIDO ADIPICO ANIDRO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,126	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,013	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,484	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,048	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	59,1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,023	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		19 mg/kg bw/d		19 mg/kg bw/d				
Inalazione		65 mg/m3		65 mg/m3	5 mg/m3	264 mg/m3	5 mg/m3	264 mg/m3
Dermica		19 mg/kg bw/d		19 mg/kg bw/d		38 mg/kg bw/d		38 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Vedere anche paragrafi 1.2, sezione 7 e Scenario Espositivo - Allegato I del presente documento.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le proprietà non disponibili o non applicabili non sono pertinenti per la sicurezza e la classificazione del prodotto.

Stato Fisico	solido
Colore	bianco
Odore	cloro
Soglia olfattiva	Non disponibile

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

pH	6,0
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,60
Solubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela: 862,07 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

SODIO DICLORO ISOCIANURATO DIIDRATO (sodio troclosene diidrato)
LD50 (Orale) 1671 mg/kg bw Rat / male (ECHA)
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/Kg bw Rat (ECHA)
LC50 (Inalazione) > 0,27 mg/l Rat (ECHA)

ACIDO ADIPICO ANIDRO
LD50 (Orale) 5560 mg/kg Rat (ECHA)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

SODIO DICLORO ISOCIANURATO DIIDRATO (sodio troclosene diidrato)
LC50 - Pesci < 1 mg/l Pimephales promelas (MSDS)
EC50 - Crostacei 0,196 mg/l/48h Daphnia magna (ECHA)

ACIDO ADIPICO ANIDRO
EC50 - Crostacei 46 mg/l Daphnia Magna (ECHA)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... />>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche
NOEC Cronica Crostacei59 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (ECHA)
6,3 mg/l 21 d - Daphnia magna (ECHA)**12.2. Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3077

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (SODIO DICLOROISOCIANURATO)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (SODIO TRICLOSENE BIIDRATO)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (SODIO TRICLOSENE BIIDRATO)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC 8a	Ampio uso dispersivo in ambienti chiusi con coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
PC 35	Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
PROC 10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC 8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente




Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 16.

SCENARI DI ESPOSIZIONE DEL PRODOTTO CLORFIZ

Trasferimento di prodotti professionali in un contenitore (bottiglia / secchio / macchina)

(rif. AISE GEIS.8a.1.a.v1_EN) Versione 1.0. maggio 2014

Condizioni operative	
Durata massima	50 minuti/giorno
Condizioni di processo	Processo svolto a temperatura ambiente.
	In caso di diluizione, usare acqua di rubinetto a temperatura massima di 45 °C.
	Nessun LEV richiesto; sufficiente normale buona aerazione dell'ambiente di lavoro.
Misure di mitigazione del rischio	
Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute	<p>Usare guanti e occhiali di sicurezza. Far riferimento al punto 8 della SDS del prodotto per le specifiche.</p> 
	<p>Deve essere fornito ai lavoratori addestramento relativo all'uso appropriato e alla manutenzione dei DPI.</p>
Consigli di buona pratica	
Non bere, mangiare o fumare durante l'uso dei detersivi.	
Lavare le mani dopo l'uso. Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.	

In caso di versamento	Sciacquare e assorbire con panni, spugne o simili.
Ulteriori consigli di buona pratica	Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica e adottare buone pratiche di igiene occupazionale, come specificato nella sezione 7 della SDS del prodotto.
Misure di protezione ambientale	
Evitare che sversamenti di prodotto tal quale raggiungano le fogne o le acque superficiali.	

Caratteristiche del prodotto	
La classificazione del prodotto non diluito è riportata nella sezione 2 della SDS e in etichetta.	
La classificazione del prodotto è basata sugli ingredienti classificati contenuti. Tutti gli ingredienti classificati contenuti che contribuiscono alla classificazione della miscela sono elencati nella sezione 3 della SDS.	
I valori limite rilevanti degli ingredienti in relazione ai quali è stata condotta la valutazione dell'esposizione sono riportati nella sezione 8 della SDS.	
Questo prodotto può contenere ingredienti sensibilizzanti che possono scatenare fenomeni allergici, in alcuni soggetti. La sezione 15 della SDS riporta eventualmente tali allergeni.	
Descrittori d'uso	
SU22	Uso professionale.
PC35	Prodotti per il lavaggio e la pulizia.
PROC 8a	Trasferimento di sostanze o preparati (carico / scarico) da / in recipienti / grandi contenitori in siti non specificamente dedicati.
ERC8a	Ampio uso dispersivo di ausiliari di processo in sistemi aperti.
	Se appropriato, può essere applicato lo SpERC AISE 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo in prodotti di pulizia e manutenzione, destinati a essere scaricati in un sistema fognario connesso ad un impianto municipalizzato di trattamento.

Uso di un prodotto professionale diluito, mediante spazzolamento / strofinatura

(rif. AISE GEIS.10.1.a.v1_EN) Versione 1.0. maggio 2014

Condizioni operative	
Durata massima	480 minuti/giorno
Condizioni di processo	Processo svolto a temperatura ambiente.
	Nessun LEV richiesto; sufficiente normale buona aerazione dell'ambiente di lavoro.
Misure di mitigazione del rischio	
Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute	Non sono necessari dispositivi di protezione individuale.
Consigli di buona pratica	
Non bere, mangiare o fumare durante l'uso dei detersivi.	
Lavare le mani dopo l'uso. Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.	
In caso di versamento	Sciacquare e assorbire con panni, spugne o simili.
Ulteriori consigli di buona pratica	Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica e adottare buone pratiche di igiene occupazionale, come specificato nella sezione 7 della SDS del prodotto.

Misure di protezione ambientale

Evitare che sversamenti di prodotto tal quale raggiungano le fogne o le acque superficiali.

Caratteristiche del prodotto

La classificazione del prodotto non diluito è riportata nella sezione 2 della SDS e in etichetta.

La classificazione del prodotto è basata sugli ingredienti classificati contenuti. Tutti gli ingredienti classificati contenuti che contribuiscono alla classificazione della miscela sono elencati nella sezione 3 della SDS.

I valori limite rilevanti degli ingredienti in relazione ai quali è stata condotta la valutazione dell'esposizione sono riportati nella sezione 8 della SDS.

Questo prodotto può contenere ingredienti sensibilizzanti che possono scatenare fenomeni allergici, in alcuni soggetti.

La sezione 15 della SDS riporta eventualmente tali allergeni.

Descrittori d'uso

SU22	Uso professionale.
PC35	Prodotti per il lavaggio e la pulizia.
PROC 10	Applicazione mediante strofinatura / spazzolamento.
ERC8a	Ampio uso dispersivo di ausiliari di processo in sistemi aperti.
	Se appropriato, può essere applicato lo SpERC AISE 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo in prodotti di pulizia e manutenzione, destinati a essere scaricati in un sistema fognario connesso ad un impianto municipalizzato di trattamento.